

RASSEGNA STAMPA del 13/05/2010

il Giornale della Protezione Civile.it

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-05-2010 al 13-05-2010

Gazzetta del Sud: <i>Stretta sui danni alluvionali, lavoro e legge casa</i>	1
Gazzetta del Sud: <i>Golden House, indagati dal Gup</i>	2
Gazzetta del Sud: <i>Pronto lo sportello del consorzio di bonifica</i>	3
Gazzetta del Sud: <i>Sfiaccolamento alla Isab per un black-out elettrico</i>	4
Gazzetta del Sud: <i>La giunta al completo Valvo chiede al Cas di sistemare l'autostrada</i>	5
Gazzetta del Sud: <i>La Calabria vista da Cannes</i>	6
Gazzetta del Sud: <i>La Cgil boccia il Ponte <Opera inutile e dannosa></i>	8
Irpinianews: <i>Frana - L'acqua da problema a risorsa: sinergia tra PC e Acs</i>	9
Irpinianews: <i>A Montaguto frana anche l'economia: le Prefetture al lavoro</i>	10
Il Mattino (Avellino): <i>Vincenzo Grasso Montaguto. Procede spedita l'operazione di rimozione del terreno argilloso</i> . 11	
Il Mattino (Benevento): <i>Marisa Del Monaco Grazie all'impiego di un numero superiore di squadre, nella tarda</i>	12
Il Mattino (Circondario Nord): <i>Rosalba Avitabile Frattamaggiore. Rimossi ieri mattina due nidi d'api nella villa</i>	13
Il Mattino (Nazionale): <i>Prima le accuse, poi le scuse. Si conclude così il botta e risposta tra il sindaco di Roma,</i>	14

Stretta sui danni alluvionali, lavoro e legge casa

Nove milioni per il reimpiego dei disoccupati. Oggi riunione sulla sanità

Betty Calabretta

Catanzaro

Stretta sugli interventi per i danni alluvionali. Il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, ha presieduto ieri mattina una riunione operativa della Protezione civile regionale alla quale ha partecipato anche Bernardo De Bernardinis della Protezione civile nazionale. Presenti anche il sottosegretario alla Presidenza Franco Torchia, il dirigente generale Francesco Zoccali ed il capo di gabinetto Elena Scalfaro, si è fatto il punto sui ritardi nell'applicazione delle ordinanze per le emergenze alluvionali. Si è concordato di definire, nel giro di pochi giorni, tutti gli adempimenti per gli interventi urgenti relativi ai danni dell'anno passato. «L'incontro è stato utile perchè, accanto al piano strategico attivato al fine di ottimizzare le risorse provenienti dal Governo, si è parlato e si è avviata » ha detto Scopelliti - l'opera di rilancio dell'organizzazione del sistema complessivo della Protezione civile regionale che parte dall'allertamento fino all'assistenza». lavoro Circa 8,9 milioni di euro saranno utilizzati dall'assessorato regionale al Lavoro per l'attivazione di diverse forme di sostegno al reddito, nonché di azioni a carattere formativo per il reimpiego dei lavoratori in gravi difficoltà economiche compresi gli ultracinquantenni espulsi da settori ed aziende in crisi. Infatti la giunta regionale, su proposta dell'assessore Francescantonio Stillitani, ha approvato una serie di provvedimenti con investimenti per circa 9 milioni di euro. L'assessore prevede un Piano di «reinserimento occupazionale» da sostenere anche con il Por Calabria FSE 2007-2013 nelle more della definizione del piano regionale per il lavoro e l'occupazione, che diventa il prossimo impegno impellente dell'assessorato. Il Piano coinvolge circa 1.200 lavoratori disoccupati di lunga durata che possono continuare a prestare la loro opera presso Enti utilizzatori, quali i Comuni di Acri, Martirano Lombardo, Castrovillari, Cetraro, Bisignano, Cervicati, Montalto Uffugo, Cropani, gli Enti Parchi Nazionali della Calabria, l'Aterp , l'Amministrazione Provinciale e l'Azienda sanitaria provinciale di Vibo Valentia. personale Quanto ai lavoratori stabilizzati del bacino ex Lsu-Lpu, l'assessore al Personale, Domenico Tallini, ha disposto che il settore organizzazione e personale provveda nei prossimi giorni ad adeguare lo stipendio dei lavoratori per l'attività full time di 36 ore settimanali. Tallini ha anche avviato la fase di utilizzazione dei lavoratori secondo i criteri determinati al momento della stabilizzazione. Lavori Pubblici Intanto la Regione prepara una nuova legge sulla casa. Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori pubblici Pino Gentile. «Una legge » ha detto » più adeguata rispetto a quella approvata nella precedente legislatura ed impugnata dal Governo. Sarà previsto un aumento della volumetria nel rispetto dell'ambiente e dell'autentico patrimonio edilizio storico, proprio per venire incontro alle esigenze dei cittadini». Oggi, infine, la giunta torna a riunirsi alle 12 a Palazzo Alemanni: il focus sarà sui problemi del pianeta sanità.

Golden House, indagati dal Gup

Costruzioni realizzate in area a rischio idrogeologico

Dovranno comparire stamani davanti al Gup Lucia Monaco le sei persone indagate nel corso dell'operazione denominata Golden House, che portò la Guardia di Finanza a sequestrare 120 appartamenti nell'area ex Gaslini di Vibo Marina e otto corpi di fabbrica destinati alla costruzione di villette nel complesso denominato "Le Marinate" di Bivona, con 10 perquisizioni di sedi societarie e studi professionali. Nei confronti delle persone coinvolte, che a vario titolo rispondono di abuso d'ufficio e violazione della normativa in materia di tutela ambientale, nonché della violazione delle ordinanze emesse dopo la disastrosa alluvione del 3 luglio 2006, il procuratore Mario Spagnuolo, che ha seguito passo passo tutte le fasi dell'indagine, ha chiesto il rinvio a giudizio. Si tratta degli imprenditori Giuseppe Coloca, 69 anni; Francesco Mirabello, di 33; Antonio La Gamba, 82 e Pietro Naso di 57. Indagati anche il progettista e consigliere comunale Gioele Paolo Pelaggi, 43 anni e l'architetto Giacomo Consoli, 57 anni, dirigente della ripartizione Urbanistica.

Dalle contestazioni mosse, emerge che sull'area ex Gaslini di Vibo Marina, così come per quanto riguarda le costruzioni del complesso "Le Marinate", sono state rilasciate autorizzazioni a costruire su un'area ritenuta, dagli studi successivi, a rischio idrogeologico.

Pronto lo sportello del consorzio di bonifica

Doria

CassanoSarà inaugurato dall'assessore all'agricoltura Michele Trematerra, venerdì pomeriggio, lo sportello del consorzio di bonifica insediato nei locali dell'ex scuola media di Doria. La struttura, già da qualche giorno attiva, svolge attività di coordinamento delle attività consortili in gran parte della Sibaritide, in ossequio all'intesa siglata tra il Municipio ed il consorzio. L'accordo, promosso dall'assessore all'urbanistica Ivan Iacobini e sancito con una delibera della giunta municipale, prevede, in particolare, che il consorzio di bonifica dello Ionio metta a disposizione uomini e mezzi. Palazzo di città, dal canto, si impegnerà invece a garantire i locali ed i servizi necessari. Ad ospitare la neonata unità (che sarà retta dall'attuale direttore generale del consorzio ionico, Biagio Cataldi, e potrà contare sulla presenza di diversi ausiliari), un'ala della ristrutturata ex scuola media di Doria, di recente destinata al centro operativo misto di Protezione Civile. Lo sportello, oltre a svolgere compiti di front office, coordinerà gli interventi consortili in un'ampia zona, più o meno coincidente coi confini dell'ex consorzio "Sibari-Crati". Per il taglio del nastro (venerdì alle 18), con Trematerra pure il sindaco e consigliere regionale Gianluca Gallo e il presidente del consorzio "Ionio cosentino", Marsio Blaiotta.(g.i.)

Sfiaccolamento alla Isab per un black-out elettrico

Impianti bloccati per alcune ore

Priolo Un black-out alla rete elettrica ha bloccato l'attività, ieri mattina, verso le 10,30, nella raffineria sud dell'Isab. «Il disservizio – spiegano alla raffineria Isab - si è verificato nella "sottostazione elettrica" che collega la rete di produzione interna con quella esterna nazionale». Gli impianti della raffineria non più alimentati si sono fermati e immediatamente sono scattati i sistemi di emergenza che distruggono il greggio in lavorazione. C'è stato così il fenomeno cosiddetto dello "sfiaccolamento" con un denso fumo che per ore è fuoriuscito dagli alti camini dello stabilimento. Nessun rischio di incidente. I sistemi di sicurezza della raffineria hanno funzionato perfettamente. Ma le importanti emissioni inquinanti hanno creato una comprensibile preoccupazione in paese. Del disservizio la Isab ha informato la Prefettura, i vigili del fuoco, i comuni dell'area industriale e la protezione civile. Il black-out è stato riparato in un quarto d'ora. Solo nel pomeriggio, gli impianti sono stati rimessi in marcia.

La giunta al completo Valvo chiede al Cas di sistemare l'autostrada

Esce Lumera entra Carnazza

Noto Novità nella giunta comunale guidata dal sindaco Corrado Valvo (*nella foto*). Dall'esecutivo esce l'assessore Giuseppe Lumera e al suo posto entra Giuseppe Carnazza. Si tratta di un avvicendamento deciso all'interno de Popolo della Libertà. La giunta a questo punto risulta composta dagli assessori Francesco Caristia, Carmelo Quartararo, Simon Romano, Andrea Falconeri; Giuseppe Testa, Massimo Napolitano e Giuseppe Cannazza.

Ora che la giunta ha un assetto stabile il sindaco ha proceduto alla ridistribuzione delle deleghe. Le novità riguardano l'attribuzione della rubrica al Patrimonio all'assessore Caristia, l'attribuzione delle Politiche Giovanili all'assessore Romano, mentre all'assessore Cannazza verrà attribuita anche la delega all'Agricoltura, dato il suo diretto collegamento con l'assessore regionale all'agricoltura Bufardecì, oltre alla delega al Personale.

Per quanto riguarda l'attività dell'amministrazione c'è da dire che il sindaco Corrado Valvo ha scritto al Consorzio Autostrade Siciliane sollecitando la sistemazione del manto d'asfalto lungo il tratto autostradale Siracusa-Rosolini. Lo chiede con la preoccupazione di chi sa che nei prossimi mesi il collegamento sarà interessato da un intenso traffico e le condizioni in cui si trova non è certamente quello ideale.

Il problema è che l'appalto per la sistemazione del tappetino di bitume lungo tutto il tratto autostradale è stato già assegnato ma tutto è stato bloccato dal ricorso al Tar dall'impresa che non ha vinto la gara.

Nella sua lettera al Cas, Valvo scrive : «Se si è fortemente insistito per l'apertura dell'autostrada, anche per motivi di protezione civile, adesso a distanza di tempo si ritiene improcrastinabile l'intervento di rifacimento del manto stradale e ciò a maggior ragione per l'approssimarsi del periodo estivo nel quale ci sarà un aumento di traffico nel nostro territorio. Proprio per questi motivi si è ritenuto necessario inviare una lettera di sollecito al Cas e per conoscenza alla deputazione regionale della Provincia di Siracusa, al Prefetto, all'Assessore regionale delle infrastrutture e della mobilità e al Presidente della Provincia di Siracusa».

La Calabria vista da Cannes

Grande attesa per il discusso "Draquila", il docu-film di Sabina Guzzanti

Francesco Gallo

CANNES

Ma cosa si vedrà dell'Italia, dalla Croisette di Cannes, dove si aprirà oggi il 63. Festival del cinema? Se uno straniero volesse capire qualcosa del nostro Paese dai film italiani che approderanno al Festival, ne uscirebbe forse un poco frastornato. Perché quella che arriverà sulla Croisette è un'Italia molto molto particolare.

A cominciare proprio dalla Calabria incantata, agreste e animista, raccontata da Michelangelo Frammartino; regista indipendente di origine fieramente calabrese; nel suo "Le quattro volte", coprodotto da Italia, Germania e Svizzera e che passerà nella "Quinzaine des réalisateurs". Allievo di Olmi, Frammartino prosegue nel solco del suo maestro raccontando quattro poetiche storie di passaggio di testimone da natura umana ad animale, da vegetale a minerale. Per fare il film, girato tra Caulonia, il Pollino e Serra San Bruno, ha spiegato il regista, «ho vissuto con carbonai e pastori cercando di entrare nella loro vita e abitudini». Nel documentario nessun dialogo, ma solo rumori di sottofondo, quelli di una natura incontaminata rappresentata in tutta la sua forza evocativa.

Ma, accanto all'Italia antica di Frammartino c'è l'Italia proletaria che capisce solo i soldi di Daniele Luchetti con "La nostra vita"; unico film italiano in concorso; e soprattutto l'Italia «ladrona e di regime» descritta da Sabina Guzzanti in "Draquila", il docu-film che ha scatenato tempeste polemiche.

Il film di Luchetti forse è quello più vicino a descrivere un'Italia più o meno "normale" con la sua storia di un'elaborazione del lutto (che ricorda "La stanza del figlio" di Moretti) da parte di Claudio (Elio Germano), operaio che di fronte alla morte della moglie cerca il riscatto nell'unico dio che ha: il denaro. Straordinaria l'interpretazione di Elio Germano, ma molto interessante anche la ricostruzione di una classe proletaria che, nonostante tutto, è capace di solidarietà. Nel cast Raoul Bova, Luca Zingaretti, Isabella Ragonese.

Nel caso del documentario "Draquila" di Sabina Guzzanti; che sarà presentato domani fuori concorso ed è oggetto di grande attesa; è invece tutta un'altra storia. Il film che il ministro dei Beni culturali Sandro Bondi ha definito «di propaganda», motivandolo così a dare forfait sulla Croisette, è davvero una vera bomba contro il Governo Berlusconi e contro la protezione civile di Bertolaso. Una bomba anche più forte perché l'attrice abbandona i panni della comica e non indulge nelle imitazioni più di tanto per sposare invece quelli di giornalista d'inchiesta, proprio come il suo amico Michael Moore.

Ieri ha buttato acqua sul fuoco; malgrado nel sito ufficiale del Festival si discuta in modo acceso; Bernard Valero, il portavoce del ministero degli Esteri francese, che ha detto di Bondi: «Il ministro può fare quel che vuole, venire o non venire. Ma sappia che sarà sempre il benvenuto».

Nella sezione dei cortometraggi c'è poi per il nostro Paese Annarita Zambrano con "Tre ore". Di scena questa volta un padre condannato di omicidio che, dopo otto anni, ottiene un permesso di tre ore. Ad aspettarlo una figlia di otto anni a cui dovrà spiegare tutto.

Ma a salire la scalinata rossa ci saranno, nel ruolo di giurati, l'attrice Giovanna Mezzogiorno e Alberto Barbera, direttore del Museo nazionale del Cinema di Torino. E, per finire, il molto amato in Francia Marco Bellocchio avrà quest'anno l'onore di tenere la tradizionale lezione di cinema mercoledì 19.

Intanto, dopo piovoschi e schiarite, oggi su Cannes, mentre il gladiatore Russell Crowe, ora Robin Hood, farà la Montées des Marches per l'apertura del 63. Festival del cinema, secondo le previsioni dovrebbe splendere il sole. La Croisette si è rimessa a nuovo, allestendo gli spazi dove per 14 giorni si susseguiranno gli eventi e ha cominciato ad accogliere stampa e ospiti.

La Universal, produttrice del kolossal diretto da Ridley Scott e interpretato da Russell Crowe (la "coppia" festeggia i 10 anni del "Gladiatore") ha organizzato una delegazione per supportare il film di decine di persone guidate da Crowe con Cate Blanchett, Mark Strong, Oscar Isaac e Max Von Sydow. Sembra però che clamorosamente Ridley Scott non ci sarà, reduce da un intervento chirurgico al ginocchio. «È con rammarico che devo perdere l'apertura del festival e la proiezione di Robin Hood; ha fatto sapere; il mio ricovero si è protratto più di quel che si potesse immaginare e non posso fare altro che dare retta agli ordini del medico di non muovermi».

La giuria guidata da Tim Burton, con i nostri Mezzogiorno e Barbera, gli attori Benicio del Toro e Kate Beckinsale, i

La Calabria vista da Cannes

registi Shekhar Kapur e Victor Erice, lo scrittore Emmanuel Carrere e il musicista Alexandre Desplat, sarà accolta in cima alle scale dai padroni di casa, il presidente del festival Gilles Jacob e il direttore Thierry Fremaux. Dopo la breve cerimonia di apertura, affidata quest'anno alla madrina Krystin Scott Thomas (diretta da Sky Uno dalle 18:45), le due ore e 20 del kolossal, in cui tra l'altro si vedono i francesi feroci conquistatori del suolo inglese. Seguirà la tradizionale cena d'apertura, con invitati selezionati dal cerimoniale del festival, all'ultimo piano del Palais du festival, e per chi avrà voglia di scatenarsi anche il party stile foresta di Sherwood che la Universal sta allestendo sulla spiaggia.

La Cgil boccia il Ponte <Opera inutile e dannosa>

La Cgil boccia il Ponte «Opera inutile e dannosa»

Al congresso nazionale di Rimini

Catanzaro Il congresso nazionale della Cgil, svoltosi nei giorni scorsi a Rimini, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di cui sono primi firmatari i dirigenti della Cgil Calabria Mario Sinopoli e Massimo Covello. Nel documento si sostiene che la Cgil è «addivenuta consapevolmente alla posizione di considerare il Ponte sullo Stretto un'opera inutile e dannosa». Tale posizione «è opportuno ribadirla oggi - rimarca il sindacato - per non dare nessun margine di equivoco al Governo ed a quelle forze speculative che guardano a questa "grande opera" come ad un'occasione di business. Ha ragione Don Ciotti: il Ponte oggi e domani rischia di unire non due coste ma due cosche».

«Sono tantissime - dice la Cgil - le indagini che hanno fatto rilevare l'interesse che Cosa nostra e la 'ndrangheta coltivano per questa opera. Il Mezzogiorno, anzi l'intero Paese – si legge ancora – ha bisogno di normali opere infrastrutturali. Ha bisogno di reti di servizi: idriche, energetiche, telematiche, di comunicazione; ha bisogno di un piano per la messa in sicurezza del territorio, delle aree urbane, contro il rischio sismico; ha bisogno di un piano di difesa idrogeologica ed ambientale. Per questi motivi – conclude il sindacato – il congresso della Cgil nazionale ribadisce il proprio no al Ponte».(b.c.)

Frana - L'acqua da problema a risorsa: sinergia tra PC e Acs

Montaguto - Un incontro utile a suggellare l'accordo tra Alto Calore Servizi e Protezione Civile. Il summit tenuto questa mattina a Montaguto ha visto la partecipazione del presidente dell'Acs Franco Maselli, i sindaci di Montaguto, Savignano e Greci, rispettivamente Giuseppe Andreano, Oreste Ciasullo e Bartolomeo Zoccato e l'ingegner Angelo Pepe della Protezione Civile.

L'incontro è stato utile sotto un duplice punto di vista: innanzitutto è stato possibile avere chiarimenti ed appianare divergenze rispetto ad alcune problematiche legate alle risorse idriche; in secondo luogo, ed è forse questo l'aspetto più significativo della riunione, è stato possibile intavolare una discussione utile studio delle sorgenti sotterranee che alimentano la frana.

Il numero uno dell'ente di Corso Europa ha infatti messo a disposizione della Protezione Civile tutti gli studi e le cartografie in suo possesso.

“Siamo disponibili alla massima collaborazione – ha dichiarato Maselli – in quanto il nostro servizio di idrogeologia è accuratamente preparato per quanto riguarda lo stato delle sorgenti sotterranee”.

Secondo l'ingegner Pepe i rapporti tra Acs e Protezione Civile rappresentano una vera e propria “componente sinergica”.

“Avevo già avviato un colloquio con l'ACS, mettendomi in contatto con il dottor Aquino. Finora, però, non avevo ricevuto risposta. Attualmente siamo in emergenza, appena saranno avviate le procedure per la messa in sicurezza definitiva è ovvio che si discuterà anche del problema acqua. Se abbiamo a disposizione degli studi effettuati, sarà bene fare un incontro tecnico”.

La priorità per risolvere il problema frana, secondo le parti interessate, è quella di trasformare l'acqua in una ‘risorsa’. In primis l'obiettivo è eliminare l'emergenza, in un secondo momento sarebbe auspicabile poter sfruttare la risorsa acqua in modo adeguato. Dalle indagini effettuate dalla Protezione Civile, infatti, è emerso che ci sono tante piccole sorgenti che valutate singolarmente non hanno rilevanza alcuna ma nel loro insieme sarebbero in grado di fornire un quantitativo d'acqua di non poco conto.

Dunque, un accordo verbale e la nascita di una sinergia che nei prossimi giorni sarà resa operativa con un ulteriore incontro tra Protezione Civile e Alto Calore Servizi.

(mercoledì 12 maggio 2010 alle 14.13)

A Montaguto frana anche l'economia: le Prefetture al lavoro

Montaguto - Prove di dialogo tra Istituzioni e privati cittadini che hanno visto danneggiate le proprie attività commerciali a causa della frana. Le Prefetture incaricate dalla Protezione Civile stanno infatti analizzando gli effettivi danni economici subiti: nella giornata di ieri preso gli Uffici del Governo di Avellino e Foggia sono stati ascoltati alcuni commercianti dello scalo di Savignano e di Bovino. Domenico Gallo e Luigi Torino hanno consegnato la documentazione coi rendiconti dal 2006 a oggi, per dimostrare le perdite subite dall'inizio dell'emergenza frana che ha causato la chiusura - fino a gennaio 2010 alternata, poi definitiva - della SS90 e della bretella. Sarà un lavoro probabilmente lungo, alla fine del quale sarà diramata una comunicazione proprio al DPC, che provvederà in qualche modo a risolvere le situazioni di difficoltà economiche Intanto, anche la Protezione Civile conferma la volontà, da parte del dottor Bertolaso, di incontrare un comitato cittadino per ascoltare le loro richieste.

(mercoledì 12 maggio 2010 alle 12.16)

Vincenzo Grasso Montaguto. Procede spedita l'operazione di rimozione del terreno argilloso sia ne...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **12/05/2010**

Indietro

12/05/2010

Chiudi

Vincenzo Grasso Montaguto. Procede spedita l'operazione di rimozione del terreno argilloso sia nel versante del bivio Montaguto che nel versante opposto di Greci-Savignano, dove è possibile già avviare i lavori per la ricollocazione dei binari e l'istallazione delle rete aerea, rispettando così la consegna del capo della protezione civile Bertolaso per una ripresa dei collegamenti sulla linea Roma-Lecce entro la fine del mese. Le ferrovie sono le più interessate a raggiungere questo obiettivo. Pesa sulla gestione finanziaria la spesa per i servizi sostitutivi a Benevento e Foggia. Ma , intanto, scoppia una nuova emergenza. Sono prossime ad esaurirsi le aree per lo stoccaggio del terreno proveniente dalla frana. Sono già stracolmi i terreni agricoli requisiti nei pressi del km 41, così come quelli situati in prossimità del fiume Cervaro. L'Autorità di Bacino della Puglia sembra orientata a non concedere più altre autorizzazioni allo stoccaggio del terreno in prossimità del greto del fiume. Le Ferrovie dello Stato, al momento, possono sperare di scaricare materiale solo per altri due o tre giorni. Non c'è posto lungo la SS 90 delle Puglie dopo il Km 43, mentre già risulta sconvolto il paesaggio a località Ischia, dove si immaginava di realizzare nel 2004 addirittura una discarica. La questione è stata posta al sottosegretario Bertolaso dai militari del genio guastatori di Foggia, che hanno invitato gli enti locali a collaborare e a individuare una soluzione. Il sindaco di Montaguto, Giuseppe Andreano, non si è tirato indietro, ribadendo di essere disposto ad avviare una trattativa con alcuni privati. Diversamente, dovrà pensarci la Protezione civile con qualche decreto di occupazione o di esproprio in aree distanti dalla frana anche qualche chilometro. In pratica si tratta di stoccare almeno altri centomila metri cubi di terreno, tra materiale proveniente dal piede della frana presso la ferrovia e presso il bivio di Montaguto. Guai, pertanto, ad immaginare adesso una eventuale accelerazione del movimento franoso a valle. Per rendere, però, più debole la frana si sta pensando ad un intervento nuovo, non ancora sperimentato: il drenaggio orizzontale dell'acqua. Bertolaso ha spiegato nel suo ultimo sopralluogo a Montaguto che la frana si muove sul letto di un fiume. Non si sa però ancora a quale profondità scorre il corso di acqua. Di qui l'intento di perforare il corpo della frana, in più punti e quindi, nel caso di captazione dell'acqua, al suo drenaggio. L'operazione dovrebbe scattare la settimana prossima, non appena sarà possibile trasferire a Montaguto delle attrezzature speciali. Ovviamente non subirà alcuna variazione l'altra operazione di drenaggio del lago situato a quota 800 metri. I risultati, per chi sale sulla sommità del monte, si vedono ad occhio nudo. Il livello del lago è notevolmente sceso nell'ultimo mese. Un successo per le maestranze e per i tecnici che, dopo un primo fallimento, avevano insistito su questo tipo di intervento. Ad ogni modo un nuovo bilancio sull'andamento dei lavori sarà fatto la prossima settimana dal capo della protezione civile Bertolaso , che ha confermato l'intento di voler tornare in zona. Per l'occasione dovrebbe incontrarsi anche con alcuni ambientalisti che hanno avanzato la proposta per la costituzione di una commissione locale con il compito di seguire le operazioni in corso. Di possibili iniziative per aiutare i comuni limitrofi si parlerà, invece, oggi a Montaguto in occasione della visita del presidente dell'Alto Calore Servizi, Franco Maselli. Nel frattempo la Protezione civile è alla ricerca nel comune di Savignano di una sede dove poter organizzare meglio il suo lavoro. Il sindaco Oreste Ciasullo si è detto disposto a offrire locali di proprietà del Comune. Forse all'interno del castello Guevara. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Marisa Del Monaco Grazie all'impiego di un numero superiore di squadre, nella tarda mattinata di ...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **12/05/2010**

Indietro

12/05/2010

Chiudi

Marisa Del Monaco Grazie all'impiego di un numero superiore di squadre, nella tarda mattinata di ieri, è stato possibile ultimare i lavori lungo l'acquedotto Torano-Biferno che serve buona parte della città e alcuni paesi limitrofi. Scongiurato, dunque, il lungo periodo di «siccità» forzata per i beneventani. I lavori, cominciati nella giornata di lunedì, prevedevano la collocazione di due valvole lungo l'acquedotto in questione e, secondo le previsioni, avrebbero causato il blocco dell'erogazione idrica per almeno un paio di giorni. «Ci siamo resi conto - sostiene Giuseppe Molinaro dirigente del settore acquedotti della Regione Campania - dei disagi che l'interruzione arrecava, in special modo, in quelle zone dove il flusso idrico era stato bloccato del tutto, come ad esempio a Capodimonte. E pertanto, abbiamo chiesto alla ditta che aveva in appalto i lavori un ulteriore apporto di uomini e mezzi, e, avendolo ottenuto, si è riusciti a realizzare i lavori di adeguamento della rete in tempi più brevi rispetto a quelli previsti in un primo momento». Cessati i lavori, dunque, nel pomeriggio di ieri si è ripreso a riempire le condotte in alcune zone della città e da questa mattina la situazione è tornata alla normalità con l'erogazione anticipata rispetto ai tempi previsti inizialmente. . In queste ore la capillare informazione agli utenti ha consentito alla cittadinanza di attrezzarsi per far fronte al black out. Infatti, alle linee telefoniche messe a disposizione dalla Gesesa, sono giunte pochissime richieste di utenti che volevano particolari rifornimenti o che chiedevano informazioni sulle interruzioni. Era stato anche predisposto un piano con l'apporto del protezione civile ma la velocità dei tempi ha reso tutto superfluo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Rosalba Avitabile Frattamaggiore. Rimossi ieri mattina due nidi d'api nella villa comunale d...**Mattino, Il (Circondario Nord)**

""

Data: **12/05/2010**[Indietro](#)

12/05/2010

Chiudi

Rosalba Avitabile Frattamaggiore. Rimossi ieri mattina due nidi d'api nella villa comunale di via Biancardi, grazie alla disponibilità e tempestività dell'apicoltore e agricoltore Michele Compagnone. A lanciare l'allarme per l'invasione di api nella villa comunale è stata la protezione civile, coordinata dall'ingegnere Giovanni Capasso. Sul posto sono giunti il primo cittadino Francesco Russo, i vigili urbani, coordinati dal comandante Guglielmo Librino, che hanno allertato l'Asl di competenza. In attesa dell'arrivo dei sanitari dell'Asl, sul posto è giunto anche un apicoltore frattese avvertito da un amico. L'apicoltore dopo aver isolato gli alveari (uno era posizionato nei pressi del cancello di apertura della seconda entrata della villa e l'altro tra i cespugli) si è guadagnato l'applauso dei presenti e le congratulazioni del sindaco. Ora le api si trovano a Succivo nell'azienda di Michele Compagnone e di suo figlio Antonio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima le accuse, poi le scuse. Si conclude così il botta e risposta tra il sindaco di Roma, Gia...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **12/05/2010**

Indietro

12/05/2010

Chiudi

Prima le accuse, poi le scuse. Si conclude così il botta e risposta tra il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, che ha per scenario l'inchiesta G8 e i suoi sviluppi passati e futuri. Innesca la miccia Alemanno. «Roma è stata teatro di molti interventi di protezione civile e d'emergenza, chiediamo alla magistratura di passare al setaccio gli interventi dove possono esserci state scorrettezze e altre cose che non conosciamo - afferma il sindaco -. Vogliamo sapere se la nostra città ha pagato un prezzo a causa di scorrettezze riguardo interventi di lavori pubblici». Immediata la replica «stupita», ma anche stizzosa di Bertolaso ad Alemanno, che «avrebbe associato scorrettezze nelle procedure di aggiudicazione degli appalti all'effettuazione di interventi emergenziali e di protezione civile a Roma». Arriva al sindaco in una lettera nella quale Bertolaso afferma «tale affermazione suggerisce un'attenta riflessione sull'opportunità di mantenere la vigenza degli stati di emergenza che interessano attualmente il territorio della capitale considerata la sfiducia manifestata in merito alle procedure attuate dai Commissari Delegati». Poi, ricorda che Alemanno «riveste l'incarico di Commissario delegato per l'emergenza traffico di Roma» e che ha richiesto la proroga dello stato di emergenza per tutto il 2010 per mantenere «in vigore i numerosi contratti di lavoro a tempo determinato riguardanti» Polizia municipale e collaboratori della struttura commissariale. «Mi risulta inoltre vigente - prosegue Bertolaso - lo stato di emergenza per l'alluvione del Tevere in relazione al quale solo grazie alla normativa emergenziale è stato possibile procedere una volta per tutte alla ripulitura degli argini del fiume». Subito Alemanno fa dietrofront. «Confermo - dice - la mia piena fiducia nell'operato della Protezione Civile nazionale e del sottosegretario Guido Bertolaso».